



Tornano anche quest'anno le mini olimpiadi per i ragazzi promosse dall'Oratorio «Don Bosco» dei Salesiani a Civitavecchia. Due giorni di sport e divertimento animati dagli educatori e con il sostegno di genitori e amici. Il 25 ottobre è dedicato agli sport individuali, il giorno successivo alle competizioni a squadre. Le attività si svolgeranno dalle ore 16.30 alle 18.30. Le iscrizioni, tutti i pomeriggi, all'oratorio.

## Convegno ecclesiale. Quattrocento partecipanti nel primo giorno dei lavori Giovedì scorso il vescovo Nunzio Galantino ha aperto l'assemblea plenaria «Chiamati a far emergere il meglio»



Quattrocento operatori pastorali al Teatro Buonarroti

L'intervento di Marrucci ha aperto l'incontro: «Insieme per pregare, ascoltare, riflettere e programmare»

DI ALBERTO COLAGIACO

Una comunità di battezzati che guarda a Cristo perché «solo lui può aiutarla a rompere gli schemi», a superare la «ritualità da teatranti» e a saper individuare «quello a cui ci ha chiamati». Per il vescovo Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, sono queste le premesse di una «pastorale rinnovata» per

una «Chiesa sinodale e missionaria» illustrata lo scorso 6 ottobre a oltre quattrocento operatori pastorali della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia nel corso del convegno ecclesiale che si è svolto presso il Teatro dei Salesiani a Civitavecchia. Un'assemblea che

monsignor Luigi Marrucci, ha introdotto spiegando che «si sta insieme per pregare, per ascoltare, per riflettere, per poi prendere



La Cattedrale

insieme delle indicazioni che ci accompagnano nel ministero. Tutto questo per generare unità, non per insignificante uniformità». Un invito a far fruttare e condividere «i doni che il Signore elargisce abbondantemente al singolo, che lo arricchiscono e lo responsabilizzano, ma gli chiedono anche di spenderli per l'utilità di

tutti». Il segretario della Cei ha tracciato il cammino che dovrà percorrere la Chiesa italiana dopo Firenze, in particolare seguendo «la sollecitazione di papa Francesco che è stata una vera e propria enciclica». Un documento, ha ricordato Galantino, «in continuità e profonda sintonia con i pontificati precedenti», in particolare per come Bergoglio ha evidenziato la sinodalità quale struttura portante del cammino e come punto di forza della sua missione. «Fissare lo sguardo su Gesù», per il relatore, è la «prima indicazione», il «principio» di ogni

progettazione. La pastorale rinnovata ha inizio dalla preghiera e dal discernimento comunitario, «un primo passo che non si può omettere», a rischio di «rimanere intrappolati in ritualità e slogan da teatranti». «Per essere testimoni credibili di Cristo oggi - ha spiegato - dobbiamo tenere gli occhi su di Lui». Secondo il segretario, dal discorso di Firenze è chiaro che «non c'è spazio per coloro che rifiutano di riconoscere la freschezza di Dio». La preghiera aiuta «a essere in sintonia con Gesù, a capire cosa Lui mi chiede oggi e qui, giorno per giorno, nel Vangelo che la liturgia ci propone». Da questo nasce una Chiesa missionaria, che «accetti e riconosca i suoi sbagli - sono tante le «schifezze» che ci addossano - e sappia ripartire dalle molte cose belle, perché solo il bene allontana il male. Una comunità di uomini che cammini in umiltà e fiducia».

Quella prospettata dal Pontefice alla Chiesa italiana nel convegno di Firenze, per il presule è una «tensione missionaria» verso ogni uomo e realtà in cui è inserito, con l'opzione preferenziale per i poveri. «Il prossimo - ha detto monsignor Galantino - non possiamo sceglierlo noi: la Chiesa deve mantenersi aperta e andare verso luoghi e situazioni che il Signore vuole raggiungere, soprattutto i più periferici, i più lontani, i più compromessi. Dobbiamo immergerci in questa chiamata con passione e coraggio».

Una missione che non può esistere senza la sinodalità. «Il carattere nativo della comunità di battezzati - ha spiegato - nasce dal dialogo e dall'incontro, è ascolto e disponibilità verso l'altro, è la capacità di «emergere il meglio di ognuno». Il Convegno proseguirà con due momenti di laboratorio, il 27 ottobre per i sacerdoti, con l'incontro in programma alle ore 9.30 presso le Sante della Carità a Civitavecchia. Sabato 5 novembre si riuniranno invece gli operatori pastorali, alle ore 16.30, nella Cattedrale per la zona pastorale di Civitavecchia e nella parrocchia Maria SS. ma Stella del Mare per la zona di Tarquinia. In queste occasioni verranno approfondite le indicazioni di monsignor Galantino alla luce del «tomio ecclesiale» «catechesi-liturgia-carità» e con un'attenzione particolare alla famiglia e ai giovani. Per ogni comunità parrocchiale sono invitati a intervenire un catechista, un animatore della carità, un laico impegnato nella liturgia, una coppia di sposi e un giovane, ognuno dei quali parteciperà a uno specifico laboratorio tematico.

### la parola del vescovo

## «Il Vangelo si comunica con preghiera e carità»

Pubblighiamo una sintesi dell'introduzione al Convegno ecclesiale diocesano tenuta giovedì dal vescovo Luigi Marrucci.

Questo convivere manifesta la comune espressione di fede e di fraternità: si sta insieme perché «è bello ed è dolce che i fratelli vivano insieme» (Sal 133,1); si sta insieme per pregare, per ascoltare, per riflettere, per poi prendere insieme delle indicazioni che ci accompagnano nel ministero. Tutto questo per generare unità, non per insignificante uniformità.

La Parola di Dio che è stata proclamata è un brano della preghiera che Gesù rivolge al Padre per quelli che sono stati consegnati e che vivono nella fede e nell'amore. Gesù prega perché i suoi discepoli, di tutti i tempi, possano continuare la sua missione che è rivelazione di quell'unità che lo lega al Padre. Essi non sono del mondo, ma nel mondo sono chiamati a far risplendere la presenza di Dio, a manifestare nell'amore la sua unità e a narrare con la vita che Dio è amante del

l'uomo. Ciascuno con la propria vocazione, con il carisma che gli è stato affidato dalla Provvidenza. Il titolo assegnato al nostro incontro è «Chiesa sinodale e missionaria: dopo Firenze per una pastorale rinnovata». Per introdurlo desidero rifarmi a due testi del Santo Padre il Papa Francesco. Il primo è il discorso fatto ai Padri sinodali il 17 ottobre 2015 ricordando i cinquant'anni della istituzione e della attività del Sinodo. Si parla insistentemente di una Chiesa che nasce dall'ascolto reciproco, in cui ciascuno ha qualcosa da imparare dall'altro. Ascolto del popolo di Dio; ascolto dei pastori, autentici custodi, interpreti e testimoni della fede; ascolto del Vescovo di Roma, supremo testimone della fede di tutta la Chiesa e pastore che la presiede nell'amore. E dall'ascolto nasce una profetica creatività missionaria capace di aprire orizzonti nuovi, di saper addattare alle difficoltà del momento la parola consolatrice del Vangelo, creando nuovi modelli e nuove forme di pastorale, con un linguaggio capace di raggiungere il cuore dell'uomo contemporaneo. Ma l'autentico ascolto, ad iniziare dalla Parola di Dio, prima di condurre alla missione insieme nella comunione: la comunità fraterna, evangelizzata già col suo modo di essere e di vivere.

«La Chiesa nasce dall'ascolto reciproco, in cui ciascuno ha qualcosa da imparare dall'altro. Ripartire da questo per una profetica creatività missionaria»

Il secondo testo è il discorso che Papa Francesco ha rivolto alla Chiesa italiana riunita nel convegno di Firenze nel novembre dello scorso anno. L'uomo che «piega le ginocchia in adorazione e fa rinvergine le mani e i piedi» riscopre la centralità di Gesù Cristo nella propria esistenza, ridona un volto nuovo all'umanità. La comunità cristiana, la Chiesa, deve assumere e mostrare poi tre sentimenti: «Gesù - unità, disinteresse, beatitudine - senza i quali perdono il senso di essere comunità di fede e di amore. L'eccessiva fiducia nelle strutture, nell'organizzazione, nella programmazione perfetta e lo stesso sottile ragionamento possono distrarci e farci perdere l'orientamento. Il Vangelo si comunica con la preghiera e con il condividere la vita dei fratelli, illuminata dalla presenza di Dio che ama ed è misericordia. È la chiave per vivere un'umanità esistente, umile, generoso, lieto; è l'unico modo perché la nostra esistenza abbia il gusto della gioia».

\* Luigi Marrucci, vescovo

### agenda pastorale 2016-2017

#### Insieme per un cammino di fraternità e unità

«Un strumento pastorale, nell'anno dedicato al riscoprire il nostro essere e vivere la Chiesa» per ricordare il «primato della diocesanità e compiere insieme un cammino di unità e di fraternità». Così il vescovo Luigi Marrucci ha presentato l'agenda pastorale 2016-2017 distribuita in occasione del convegno ecclesiale dello scorso 6 ottobre. Il volume, giunto alla quarta edizione, è composto di 60 pagine nel tradizionale formato degli anni precedenti, ai quali si è aggiunta nella parte finale una sezione dedicata all'annuario delle parrocchie, del clero e degli istituti religiosi. Nell'introduzione al libretto, il vescovo Marrucci ricorda l'enciclica *Evangelium Iudaeorum* di Paolo VI per «la riflessione sul rinnovamento di tutti i suoi membri chiamati a dar vita a un dialogo aperto e sincero con il mondo contemporaneo». Un percorso ideale proseguito con la costituzione conciliare *Lumen Gentium* che «propone una Chiesa missionaria con al centro l'uomo più che l'istituzione». Il 2017, annuncia poi il vescovo, sarà per la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia un anno particolare per il 235° anniversario della dedicazione della Cattedrale «Chiesa-madre di tutta la comunità cristiana, luogo in cui il vescovo svolge il suo ministero. Un edificio che ha Gesù Cristo come fondamento spirituale a cui tutti i battezzati devono guardare come «pietre vive e preziose scolpite dallo spirito» per essere anch'essi edificio spirituale».

#### confraternite. Sabato 15 ottobre il «Cammino» del Giubileo

Sabato 15 ottobre la città di Tarquinia ospiterà il Giubileo delle Confraternite e delle Misericordie della diocesi, in quella che sarà l'ottava edizione del Cammino di Fraternità. Alle ore 16 ci sarà l'accoglienza presso la chiesa di San Leonardo in piazza Trento e Trieste, mentre alle 16.45 prenderà il via il corteo processionale fino alla chiesa di San Giovanni Gerosolimitano dove, alle 17.30, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica. Al termine della Messa, sono previsti i riti che caratterizzano queste unioni di fedeli: la consegna del bordone del pellegrino, l'atto di affidamento e il passaggio delle consegne. In programma poi l'omaggio della Confraternita del SS. Sacramento di Tarquinia, che organizza quest'anno la giornata, alle altre confraternite presenti. La manifestazione di concluderà con il saluto fraterno presso il Museo diocesano di arte sacra «Carlo Chenis», dove sono conservati alcuni cimeli della confraternita e dove si svolgerà anche un'agape fraterna.

## La parrocchia di S. Lucia ha 50 anni

Numerose iniziative per l'anniversario Giovedì a Tarquinia la Fiaccolata in centro

Una settimana di preghiera, incontri, attività ludiche e competizioni sportive per festeggiare il 50° anniversario della parrocchia di Santa Lucia Filippina a Tarquinia. Un programma che ha preso il via ieri pomeriggio con la presentazione di un libro sulla storia della parrocchia a cui è seguita

la testimonianza - riflessione di un'esperienza vissuta durante la guerra in Burundi da Lilia Tiberi e dal parroco don Leopold Nimanya. «Un appuntamento - ha spiegato il sacerdote - per far conoscere il passato della comunità e per presentare chi ora ne fa parte». Giovedì 13 ottobre, alle ore 21, è in programma la Fiaccolata per le vie del centro storico di Tarquinia. Si partirà dalla casa della Santa per giungere all'interno della chiesa a lei dedicata. Un'iniziativa

che verrà animata da tutte le comunità parrocchiali della città. Il 14 ottobre sarà la «Giornata dei ragazzi», che prenderà il via alle ore 16 con la merenda e i «giochi della gioventù». Alle 18 un momento di preghiera a cui seguirà il racconto della storia della parrocchia. La serata si concluderà con una grigliata organizzata dai genitori dei catechisti e con l'animazione musicale. Anche sabato 15 ottobre inizierà alle 16.30 con le manifestazioni sportive, per proseguire alle 18 nel

teatro parrocchiale con uno spettacolo preparato dai ragazzi e la musica dal vivo. Domenica 16 ottobre la conclusione della festa: alle 13 il pranzo comunitario in parrocchia (prenotazione obbligatoria entro il 13 ottobre) e alle ore 17.30 la Messa solenne presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. In serata sono poi in programma alcune esibizioni musicali nei locali parrocchiali. Dal 14 al 16 ottobre, inoltre, in chiesa verranno esposte immagini storiche sulla parrocchia e su santa



Lucia a cura del Circolo Filippino e del Misericordico Tarquiniese. Per l'occasione, il 15 ottobre, nel piazzale antistante la chiesa ci sarà la possibilità di un annullo postale e chi lo desidera può comprare le cartoline ricordo dell'evento.